

LU SULE,



LU MARE, LÙ IENTU

...E UNA MOTO. BENVENUTI IN SALENTO! COAST TO COAST BREVE, MA INDIMENTICABILE. **DALLO IONIO ALL'ADRIATICO** PASSANDO PER LECCE, CAPITALE DEL BAROCCO. UN ITINERARIO CHE SI PUÒ PERCORRERE TUTTO D'UN FIATO, MA CHE È MEGLIO GUSTARE A PICCOLI SORSI

testo e foto **Valerio Boni**





MONUMENTI E ULIVI

Sopra, sterzati tra gli ulivi, nella zona di Melendugno. In alto al centro, la porta di accesso al borgo di Acaya. Due viste del centro di Lecce: porta Napoli e l'anfiteatro romano



gni motociclista, almeno una volta nella vita, si merita un coast to coast. Un termine che porta direttamente agli Stati Uniti, alla Rou-

te 66, ma nel mondo esistono migliaia di possibilità per effettuare un viaggio da una costa a un'altra. In Italia si può attraversare la Penisola in più punti dal Tirreno all'Adriatico, o più semplicemente andare dallo Ionio all'Adriatico in prossimità di quel Finibus Terrae che rappresenta il punto d'incontro tra i due bacini del mare nostro. Ma il termine "semplicemente" non deve trarre in inganno, poiché anche se in linea d'aria si tratta di non più di una cinquantina di km, c'è la possibilità di fare un viaggio indimenticabile in una terra magica e di contrasti, dominata da tre elementi: lu sole, lu mare, lu ientu. Benvenuti in Salento.

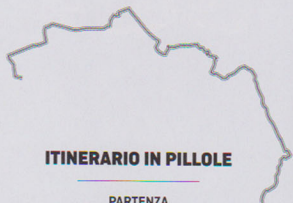
Per la partenza abbiamo scelto Punta Prosciutto, un tratto di costa che si distingue per le acque cristalline, per la sabbia bianca e per i tramonti da favola che regala, soprattutto fuori stagione, quando le spiagge non sono prese d'assalto, ma si presentano come un angolo

di paradiso. Da qui si fa rotta verso Avenara, piccola località con il suo centro caratteristico e bruciato dal sole, per puntare verso Lecce costeggiando distese che alternano coltivazioni di ulivi con i vigneti che danno vita al Negramaro.

PIETRA LECCESE

Lunghi rettilinei separati da una serie di rotonde portano rapidamente a Lecce, una città tutta da scoprire, in almeno due giorni (meglio tre) e due notti. È la patria del sontuoso barocco, declinato in varie forme, non solo per le architetture religiose, grazie alla facilità di lavorazione della pietra leccese, che assume contorni diversi durante il giorno: all'alba, quando il sole è a picco o nelle lunghe ore dello struscio, quando si accende la movida.

Si abbandona a fatica la città con la promessa di tornare presto, per proseguire in direzione sudest, verso il mare. Ma non si imbocca la strada più diretta, si passa da Acaya, piccolo cittadina fortificata in mezzo alla campagna, e da Melendugno, avventurandosi tra gli stretti viottoli che si fanno strada tra muretti a secco, fichi d'India e gli immane ulivi che affondano le radici nella terra ros- ➔



ITINERARIO IN PILLOLE

PARTENZA

Punta Prosciutto

ARRIVO

Castro

LUNGHEZZA

140 km

MOTO

Meglio se crossover

IDEALE PER

Natura, mare, panorami, gastronomia



LE DUE FACCE

Il centro di Otranto con i caratteristici vicoli. In alto, uno dei sentieri quasi abbandonati tra la macchia mediterranea sulle scogliere a strapiombo sul mare. Quello nella foto è nella zona di Santa Cesarea Terme



COLORI FORTI

Le antiche cave di bauxite, a sud di Otranto; qui a sinistra il Lago Verde e, sotto, Le Orte. L'itinerario proposto è su asfalto, adatto a tutte le moto. Le divagazioni sterrate da affrontare con enduro e crossover

SAGNE NCANNULATE

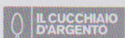
Ricchissima, la gastronomia salentina: opulenza e lussureggiante, confortata dal travolgente gusto dei prodotti agricoli del territorio locale. Il grano duro è protagonista: nelle paste fresche in mille forme, nelle pucce, friselle, focacce e quella alluvionale ricchezza di antipasti che da soli costituiscono pranzo, assieme alle fave, alle cime di rapa, ai pomodoro.

Le sagne – contrazione di lasagne, intese come pappardelle – sono larghi lembi di sfoglia arrotolati attorno ad una “cannula”, frequentemente servite con sugo di pomodoro e ricotta secca, o ricotta “scante”, quella forte. Si impasta il grano duro con acqua calda, circa al 50% del peso, fino ad ottenere una bella pallotta. La si riposa a temperatura ambiente per un paio d'ore, poi la si stende con il mattarello non troppo sottile. Si taglia a coltello in strisce – sagne – larghe circa 1 cm, poi la si arrotola in diagonale, come avviene per le “busiate” siciliane. A parte scottiamo uno spicchio d'aglio nell'olio, lo eliminiamo, e saltiamo i pomodoro tagliati in quattro e privati dei semi. Lessiamo le sagne al dente, le passiamo in padella ed aggiungiamo il peperoncino e i capperi dissalati. Serviamo.

Occorrente per 4: 300 g di farina di semola di grano duro, 150 g circa d'acqua calda, sale, olio, 1 spicchio d'aglio, 1 peperoncino piccante, una manciata di capperi sotto sale



in collaborazione con



SOLO MARE

A destra, la strada per il faro di Palascia e un tratto di costa nella zona di Otranto. Sotto, la spiaggia di Torre dell'Orso e più a destra, la piscina naturale della Grotta della Poesia. In basso, una delle grotte di Torre dell'Orso



→ sa. Per un'esperienza più completa vale la pena di affidarsi alla collaborazione di una guida locale (noi ci siamo affidati a Daniele dell'Associazione La Motocicletta) per evitare le strade principali e avere la sensazione di perdersi in questo labirinto di alberi piegati e modellati da scirocco e maestrale. Poi, all'improvviso, ecco

l'Adriatico, in una delle sue forme più affascinanti. È lo stesso mare di Riccione ma, senza offesa, non

sembra nemmeno lontano parente. L'itinerario è percorribile ogni giorno dell'anno, ma dalla fine di settembre fino a primavera inoltrata, un accompagnatore esperto sa come seguire più fedelmente i contorni della costa seguendo tratti in fuoristrada talvolta piuttosto impegnativi se affrontati con una maxienduro completa di borse. Ma conviene provare, meglio se accompagnati da chi conosce i posti, perché le scogliere e le calette, da Torre dell'Orso a San Foca, dalla Baia dei Turchi a Grotta della Poesia, sanno come ripagare di fatica e sudore.

DOVE I MARI SI INCONTRANO

Giusto una breve deviazione verso l'interno per passare dai Laghi Alimini, e l'itinerario torna a seguire il mare fino a entrare nell'abbagliante Otranto, borgo più orientale e nel club dei 100 più belli d'Italia. Una località da visitare a piedi, perdendosi tra i vicoli e ammirando le sfumature del mare dalle mura del castello. Poi di nuovo in sella, seguendo la via ideale che collega le torri di avvistamento, passando dalla zona delle antiche cave di bauxite, dove la terra ha un colore ancora più intenso e l'acqua del lago ha una tonalità talmente intensa da essere difficilmente catalogabile. Si prosegue per Santa Cesarea Terme e le sue scalinate scavate nella roccia che portano alle piscine naturali, e per Castro, nota per essere stata rasa al suolo da una frana, ma soprattutto per la sua Grotta Zinzulusa, uno dei punti magici del Salento.

Il nostro viaggio si conclude un po' più a sud, al faro di Palascia, dove realmente si incontrano Ionio e Adriatico, anche se nell'immaginario collettivo questo matrimonio si celebra a Santa Maria di Leuca, il vero e proprio Finibus Terrae. **2R**

SI VIAGGIA SEGUENDO LA VIA IDEALE CHE COLLEGA **LE TORRI DI AVVISTAMENTO**, PASSANDO DALLE ANTICHE CAVE DI BAUXITE



LA SCHEDA DEL VIAGGIO

PUGLIA SALENTO



IN SICUREZZA
Per raggiungere in off-road alcuni punti spettacolari ci siamo affidati a una valida guida:

Daniela Leva
(tel. 3289474961),
dell'Associazione
la Motociclette,
che organizza tour
nel Salento

DOVE MANGIARE

LECCO

LA BOULANGERIE

Via Oberdan 10
Tel. 0832 340944

Una panetteria che propone tutti i più sfiziosi cibi da strada salentini, dal rustico ai calzoni. Da provare i dolci, come il pasticcio di pasta frolla e crema pasticcera. Andrea, uno dei titolari è appassionato di off-road, ha lavorato per varie Case, e si rilassa disegnando moto. Anche sui sacchetti del pane che diventano simpatici souvenir.

VIGNACASTRISI

CASA DELL'ANGELO

Piazza Umberto I
Tel. 327 684 6657
www.casadellangelo.eu

Il locale è in un piccolo e tranquillo paese rurale del Salento, e il menu comprende piatti di mare e di terra, con specialità creative. Si mangia con 30/40 euro.

SAN CATALDO

RISTORANTE I PESCIOLINI

Piazza Adriano, 12
Tel. 327 895 5693
www.ipesciolini.it

A una dozzina di km dal centro di Lecce, si mangia in un locale con una terrazza sulla spiaggia, e nel rispetto del nome i menu sono a base di pesce. Con prezzi accessibili, 25/30 euro. **[foto 1]**

ROAD BOOK

KM	LUOGO E INDICAZIONI
0	1 PUNTA PROSCIUTTO Seguire la SP340, quindi la SP40 in direzione nord fino ad Avevtrana e successivamente proseguire su SP109, SS7er e SS613 in direzione Lecce.
60	2 LECCE Seguire la circinnvallazione e imboccare prima la SS16 e successivamente la SP298 verso est.
73	3 ACAYA Continuare su SP142 e SP366 transitando ai Laghi Alimini, quindi procedere lungo la costa adriatica su SP151 e SP366.
114	4 OTRANTO Proseguire in direzione sud-est seguendo la costa sulla SP369 e sulla SP 358.
138	5 CASTRO Fine dell'itinerario.



1



2

DOVE DORMIRE

PUNTA PROSCIUTTO

PORTO CESAREO

Lido degli Angeli beach
Via Zaccaria Treves (ex via 130)
Tel. 0833 569439

www.lidodegliangeli.it

Difficile non innamorarsi di questa struttura, una casa vacanze a ridosso della spiaggia, separata soltanto da una duna di sabbia coperta di macchia mediterranea. Di norma gli appartamenti per quattro persone sono affittati per il periodo di una settimana, e sono dotati di tutti i servizi, compresi aria condizionata, cucina e uso del barbecue. Le camere al primo piano hanno una splendida terrazza che si affaccia sul mare, un posto in prima fila per assistere allo spettacolo dei variopinti tramonti. I prezzi settimanali vanno dai 400 euro in bassa stagione, ai 1.600 nel periodo di ferragosto. **[foto 2]**

LECCE

HOTEL TIZIANO

Viale Porta d'Europa
Tel. 0832 272111
www.grandhoteltiziano.it

Una grande struttura a quattro stelle in zona strategica, a poca distanza dal centro, ottima base per andare alla scoperta dei segreti del Salento. Oltre alla piscina e alla spa, uno dei punti di forza del Tiziano è la ricchissima colazione, dolce e salata. Per una camera doppia, i prezzi partono da 60 euro.

ACAYA

B&B ACAYA RUGGE

Via Porticella 11
Tel. 328 9016172
www.acayaruggebeb.it

Un bed & breakfast perfettamente integrato nello stile del borgo, pareti pietra leccese e un arredamento d'epoca con complementi curatissimi nei dettagli. Al mattino la colazione è a base di dolci appena sfornati e frutta freschissima. La matrimoniale è offerta a partire da 60 euro.



DA NON PERDERE

LECCE

MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA GALLERIA DI ARTE RELIGIOSA CONTEMPORANEA

<http://museo.diocesilecce.org/>
Ospitato nel Seminario di Piazza Duomo, il Museo d'Arte Sacra condivide parte degli spazi con l'Archivio Diocesano e la Biblioteca Innocenziana. Qui sono esposti dipinti, sculture, argenti e paramenti liturgici, con una particolare attenzione ai quadri risalenti al periodo tra la fine del '400 e tutto il '700. Gli argenti, in buona parte realizzati da argentieri napoletani, sono quasi tutti quelli che costituivano il tesoro liturgico della Cattedrale di Lecce. Aperto tutti i giorni tranne la domenica, dalle 9.30 alle 12.30. Ingresso adulti 4 euro. **[foto 3]**

LECCE

CHIESA DEI SANTI NICCOLÒ E CATALDO

È uno dei tanti tesori custoditi su questo ricco territorio, risalente al 1180 e voluto da Tancredi d'Altavilla. Nata in stile romanico, nel '700 fu profondamente ristrutturata e la facciata ridisegnata con l'attuale impostazione barocca. Chiusa per anni, solo di recente è stata aperta al pubblico (il lunedì e il giovedì) per le visite. **[foto 4]**

LECCE

MOTOGARAGE

Viale Ugo Foscolo, 36
Tel. 340 0607106
Se il Salento è troppo lontano da raggiungere con la moto personale, dal nord sono più di 1.100 km, ci si può rivolgere a Manu per noleggiarne una.



Il parco comprende le Ducati Multistrada. Tariffe personalizzate a richiesta.

LECCE

TOUR IN BICICLETTA

Via Giuseppe Palmieri, 32
Un modo originale per entrare nel centro storico della città e visitarne ogni angolo, guidati da giovani informati ed entusiasti. Si può scegliere di pedalare in bicicletta, oppure di farsi trasportare in risciò. Prezzi a partire da 25 euro.

OTRANTO

CATTEDRALE S. MARIA ANNUNZIATA

Sorge nel punto più alto di Otranto ed è stata progettata per essere la chiesa più autorevole di tutto la Puglia. Consacrata nel 1088, è in effetti la più grande del Salento. Tra le caratteristiche il tetto dorato a copriate e il pavimento musivo, con l'unico mosaico di epoca normanna perfettamente conservato in Italia.

CASTRO

GROTTA ZINZULUSA

Tel. 0836 943812
<https://grotta-zinzulusa.business.site>
Deve il suo nome alle formazioni calcaree che ricordano gli stracci (zinzuli in salentino) "appesi" alle pareti della grotta. Dal 1999 è stata inserita tra le 10 cavità più importanti al mondo. Qui sono custoditi reperti paleontologici e numerose tracce preistoriche, e vivono specie rare e delicate: 26 acquatiche e 40 terrestri. Si visita rigorosamente a piedi, scendendo la scala scavata nella roccia, ogni giorno dalle 10 alle 18. Ingresso 6 euro.